

Data	Testata	Edizione	Pagina
06.05.15	Il Quotidiano	VV	26

PIZZO Il Movimento propone il loro impiego contro il fenomeno dell'inquinamento

Idea M5s: barriere galleggianti

«In questo modo si potrebbe proteggere la costa da oggetti inquinanti»

di **SANTINO GALEANO**

PIZZO - Con l'approssimarsi della stagione estiva una delle problematiche che sicuramente tornerà d'attualità sarà la presenza in mare, ciclicamente, di rifiuti e di chiazze di ogni genere. Infatti in questi anni nonostante le varie accortezze prese da chi deve sorvegliare il buon funzionamento dei depuratori e da chi deve vigilare sul rispetto dei protocolli di deposito dei rifiuti da parte delle navi e dei natanti in transito, sulle coste calabresi è arrivato di tutto di più.

Un problema che ha fatto sì che decine e decine di migliaia di turisti abbiano perso la via dal frequentare le spiagge calabresi con enormi danni dal punto di vista economico per le attività turistico-ricettive. Poiché la problematica è lungi dal risolversi, anche perché le correnti meteo-marine spingono verso le coste ciò che è presente in alto mare, sulla questione interviene con dei suggerimenti il Movimento 5 stelle di Pizzo che propone la posa in opera lungo la costa napitina di barriere galleggianti in robusto tessuto di poliestere rivestito in Pvc.

Tale barriera, appositamente studiata per la protezione da inquinanti di tratti di costa, darsene e porticcioli, si adatta perfettamente al moto ondoso permettendo anche in presenza di condizioni avverse una buona capacità di contenimento.

Un investimento, questo, che inizialmente ha ovviamente il suo costo ma che a lungo andare si ritorcerà positivamente sull'immagi-



Il progetto del Movimento cinque stelle

ne della città e sulla fruibilità delle sue acque marine che saranno indenni della presenza delle classiche buste di plastica e dei frammenti delle stesse, oltre che impedire la propagazione a riva delle bollicine di colore marrone tipiche da inquinamento fognario.

Tali barriere hanno inoltre la caratteristica di garantire il normale riflesso delle correnti marine, indispensabile per la flora e la fauna, e permettono pure il transito dei natanti a remi. Insomma un nuovo modo di pensare di arginare un fenomeno che in estate, nonostante i numerosi controlli,

si ripresenta ciclicamente con enormi danni all'immagine di tutta la costa tirrenica della Calabria. Investire in queste opere è quindi fondamentale. Per quanto riguarda Pizzo si potrebbe partire dalle zone prive di barriere artificiali, lungo la Marinella e Colamaio, per proseguire poi fino a coprire tutti i 12 chilometri del tratto costiero napitano.

Un'idea, questa del Movimento 5 Stelle, da prendere in seria considerazione e da privilegiare in termini di impiego di risorse economiche da accantonare sulla voce del capitolo turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA